

www.gq.com

OTTOBRE 2003

NUMERO 49

€ 6,50

(Italy only)



SEX ON LINE

COMPRARE SESSO IN RETE

BACKSTAGE FORMULA 1

PLUS

LE ISOLE DI
ALDO BUSI:
CAPRI

GEORGE
WEAH:
LA MIA
LIBERIA
INSANGUINATA

MODA:
LA VITA
DOLCE



TECHNO
I NUOVI
LAPTOP

AUTO
LE STATION
WAGON
CATTIVE

VIAGGI
FUMO DI
AMSTERDAM



SETTE DONNE UP

Karolina Kurkova
Eva Mendes
Bianca Guaccero
Martina Stella
Connie Nielsen
Diana Krall
Paola Turci

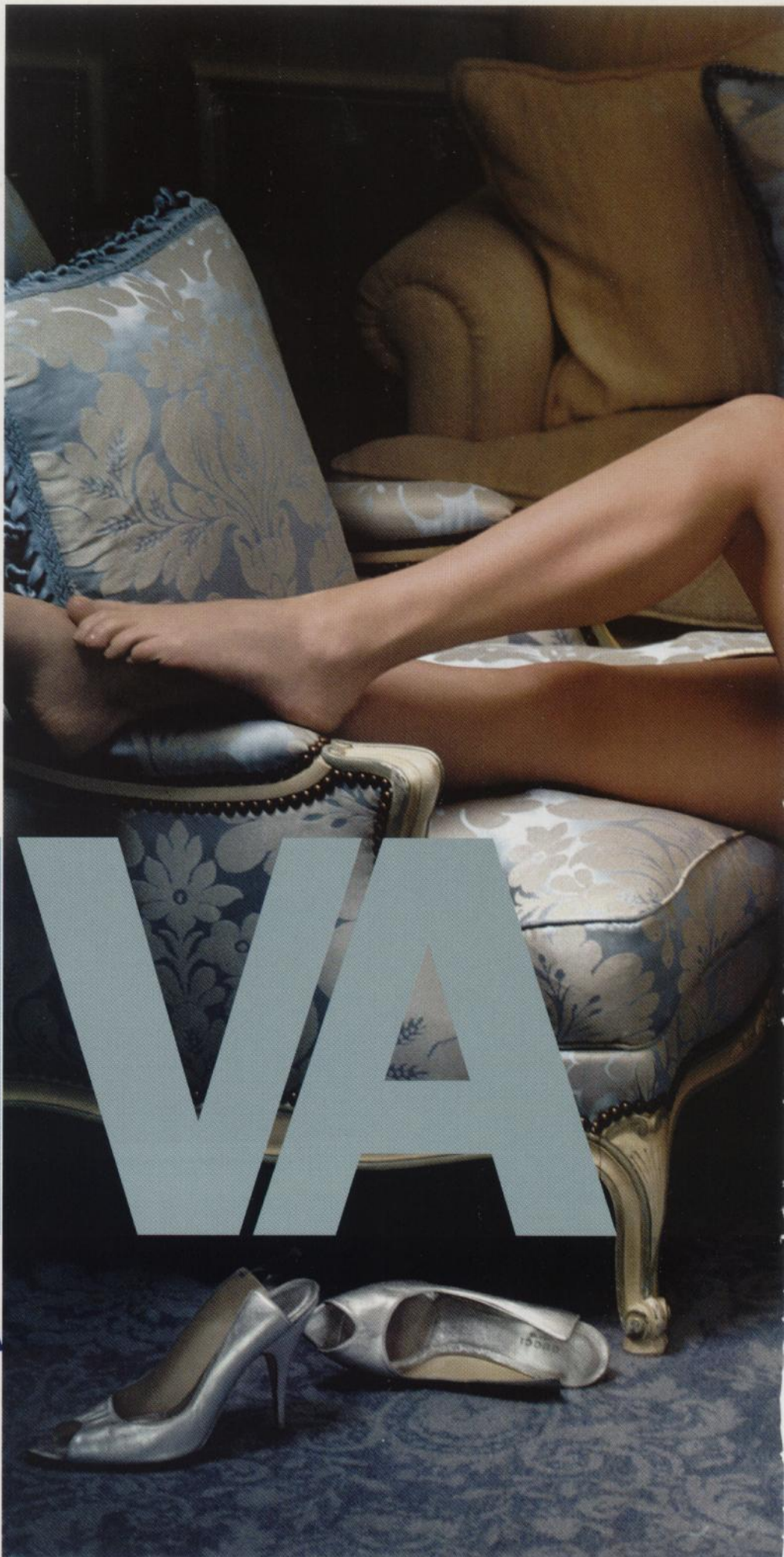
Da James Dean a Johnny Depp è sempre...

*America-cinema-style

Concerti in tutto il mondo, premi prestigiosi, un film con Woody Allen e l'amore di Elvis Costello. Diana Krall si conferma bella e fatale. Ma non azzardatevi a definirla cantante smooth jazz...

— di Melanie Payge Anderson,
foto Renato Grignaschi —

D DIANA





«Sono una donna ambiziosa, amo prendere da sola le decisioni che riguardano la mia vita. Ma ora è tempo di trovare un po' di equilibrio»

Dalla vita Diana Krall sta avendo proprio tutto. Amore, soldi, successo... Per la lady più sexy del jazz questo è stato un anno davvero molto importante. E non solo perché la sua brillante carriera è stata coronata dal prestigioso Grammy Award, l'Oscar della musica. L'affascinante canadese, a 38 anni, ha soprattutto trovato l'amore. Con il suo irresistibile *The look of love*, lo stesso che esalta anche nell'album omonimo con il quale ha sedotto le platee e le classifiche di mezzo mondo, ha conquistato il cuore di uno dei personaggi più enigmatici e irraggiungibili della musica, il cantautore inglese Elvis Costello. Non solo. Diana Krall è anche riuscita a realizzare il suo più grande sogno: recitare con Woody Allen. Lei, che la critica ha spesso paragonato alla divina Ella Fitzgerald, ha infatti avuto una parte in *Anything else*, il

film che Woody ha presentato all'ultimo Festival di Venezia. In esclusiva per GQ Diana Krall, sexy e innamorata, si racconta senza veli. Rilassata e "sentimental mood" come nelle sue canzoni.

Prima il Grammy poi Elvis, che effetto le fa questo successo?

Ricevere un Grammy fa onore, ma questi sono aspetti della mia carriera che non mi interessano. Quando scrivo musica non lo faccio in funzione di un riconoscimento possibile o pensando in termini di vendite!

Ora che ha trovato il successo e l'amore, cosa vorrebbe di più dalla vita?

Ho bisogno di trovare maggiore forza interiore e soprattutto equilibrio. Lavorerò sempre in futuro, sono una donna molto ambiziosa, e non posso cambiare carattere. Ma, per sapere ciò che voglio di più dal futuro, ho bisogno di fermarmi a riflettere, per

ora non ho avuto il tempo per farlo.

Al nuovo album sta collaborando anche il suo compagno, Elvis Costello?

Sì, stiamo lavorando molto insieme. Non solo: un contributo importante lo danno anche gli altri musicisti.

Che album sarà?

È difficile decidere la direzione di un album, sembra sempre che qualcun altro debba essere il responsabile dell'ispirazione. Ma questo disco è il mio bambino. Non aspettatevi un album da sottofondo romantico alle vostre cene. Sarà molto diverso dagli altri, più personale.

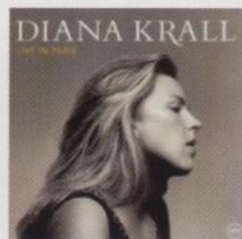
Fra i suoi ammiratori c'è anche Clint Eastwood...

Sì, è un grande appassionato di musica jazz e suo figlio Kyle suona il basso, l'ho conosciuto al Monterey Jazz Festival. Sono molto amica di sua moglie, andiamo a cavallo insieme. È un grande attore, ma è anche bravo a suonare il pianoforte.

I GIOIELLI DI LADY DIANA

GQ ha selezionato i 3 album top che svelano il cuore jazz della Krall.

Chi ha detto che bravura e bellezza non vanno d'accordo non ha ancora scoperto Diana Krall. Nell'arco di dieci anni, e di 8 album, la cantante e musicista canadese è diventata la first lady del jazz. Come Ella Fitzgerald, Dinah Washington, Shirley Horn, Aretha Franklin e Sarah Vaughan, divine nelle quali più si riconosce. Diana è una bravissima pianista e una cantante dalla voce unica. Il primo grande successo arriva con *When I look in your eyes* (1999), l'album che le fa vincere due Grammy e la lancia in tutto il mondo. Con il successivo, *The look of love* (2001), Lady Diana raggiunge il cuore di tutti, complice un suono jazz sensuale e cool che rilegge le più belle canzoni d'amore, da Burt Bacharach a Cole Porter. La consacrazione arriva con *Live in Paris* (2002), il suo primo concert-album registrato all'Olympia di Parigi.







LA REGINA E IL SUO SEGRETO. Diana Krall in posa provocante con l'inseparabile compagno d'avventura: un maestoso pianoforte a coda.

«Ci sono tanti modi attraverso i quali si esprime il carattere di una donna. Io sono anche dotata di humour»

Si considera una donna indipendente?

Mi piace decidere da sola, dire la mia anche sulle foto di un servizio fotografico. Non mi piace ragionare per stereotipi. Voglio dimostrare di essere una donna dotata anche di humour. Ci sono così tanti modi attraverso cui si esprime il carattere di una donna. Non come Ivana Trump, per esempio, che non cambia mai. Voglio che la mia immagine non sia sempre quella della copertina di un cd.

I suoi concerti sono sempre molto intensi. Come si sente al termine di una

esibizione dal vivo?

Di sicuro non come appaio nella fotografia di queste pagine, dove indosso il kimono di Gucci! Non mi aggravo mai per la camera d'albergo bevendo champagne e con le scarpe d'argento ai piedi!

Lei si considera soprattutto una musicista, ma le crea imbarazzo il ruolo di personaggio pubblico?

Un tempo me la prendevo di più, oggi mi sento molto più a mio agio, ho imparato a non dare importanza a questo. La vita per me non è cambia-

ta. Ho le stesse frustrazioni interiori, a 38 anni mi sto facendo ancora domande su tutto, sto cercando una guida interiore. In questo momento ho bisogno di passare un po' di tempo con me stessa e il pianoforte.

Quando riesce a sentirsi perfettamente a suo agio?

Quando sono a casa mia, a Vancouver. Posso permettermi di sentirmi libera da ogni genere di pressioni, fare ciò che voglio. Non sono ossessionata dal modo di apparire. Vado in giro vestita come mi capita, posso anche



«Io un sex symbol? Mai come Jennifer Lopez. Lei sì ha un corpo straordinario. Non sarò mai come lei. Io mi sento sensuale dentro»

DUE OCCHI CHE BRUCIANO. Un primo piano della cantante canadese: con il suo sguardo magnetico ha conquistato il geniale Elvis Costello.

legarmi i capelli a coda di cavallo. Non sono un personaggio pubblico così famoso e riconoscibile per strada. Le cose però sono cambiate da quando esco con Elvis. Ci fermano per la strada e i paparazzi cercano di fotografarci insieme...

Jazz o pop? Pubblico e critica hanno le idee confuse, non sanno come identificarla. Da quale parte sente di stare?

Non mi piace nessuna di queste definizioni. Sto solo dalla mia parte, odio le categorie. E comunque posso accettare tutto purché non mi si definisca una cantante *smooth jazz*. Le etichette sono un limite, per un po' ho

dovuto convivere con l'essere stata definita una cantante dalla voce roca e sexy... Nel mio background c'è soprattutto il jazz tradizionale, Oscar Peterson, Fats Waller, Art Tatum e Bill Evans. Ma amo anche Joni Mitchell, Bob Dylan, Tom Waits.

Di lei il pubblico ammira voce e corpo. In quale rapporto vive con il suo fisico? Le piace essere considerata un sex symbol?

Io un sex symbol? Oh, no, Jennifer Lopez, lei sì che lo è! Ha un corpo straordinario ed è bellissima. Non sarò mai come lei. Mi sento una donna sensuale, non un sex symbol. Cerco

di prendere cura del mio corpo il più possibile, vado in palestra, ma è difficile tenersi in forma quando si è *on the road* per buona parte dell'anno. Viaggiare assorbe energia e molto spesso non hai il tempo per seguire un'alimentazione corretta ed equilibrata. A volte capita di dover apparire in forma e con il look perfetto anche dopo un volo di 16 ore, perché c'è un fotografo che ti aspetta per fare un nuovo servizio.

Ha un modello di femminilità al quale si riferisce o che vorrebbe imitare?

Amo la bellezza femminile al naturale, mi piacciono le donne che fanno

essere se stesse, come Joni Mitchell, Ali McGraw e Lauren Bacall.

Cosa vorrebbe che sapessero di lei i lettori di GQ?

Che sono una donna dalle mille sfaccettature. Posso suonare ma anche giocare con la mia immagine come una modella. Voglio che il pubblico non abbia di me solo una visione parziale. Gli italiani devono sapere che sono una donna alla quale piace prendere le proprie decisioni.

E anche la moda può essere un gioco.

Al Festival di Sanremo e ai Grammy Awards quest'anno le abbiamo visto indossare abiti firmati italian style.

«Amo la moda italiana. Armani, Gucci, anche Dolce & Gabbana, soprattutto le loro giacche, che sono sexy e allo stesso tempo mi permettono di sentirmi a mio agio in situazioni pratiche, come quando suono il pianoforte in concerto. In questo periodo vado matta per il vintage, amo Valentino e Pucci.

Le donne poi amano le scarpe...

Adoro la linea Gucci Shoes, Tom Ford è bravissimo. In collezione, ho anche stivali Sergio Rossi che ho comprato a Firenze.

E la Krall oltre la musica?

Muoio dalla voglia di fare del cinema. Ho avuto la parte di una seduttrice nel film in uscita su Cole Porter, *De-Lovely*, e ho coronato il mio sogno di lavorare con Woody Allen, mi ha fatto recitare nel suo ultimo film, *Anything else*. Ora vorrei dare la mia voce a qualche film di animazione, come *Shrek*. Ma più di ogni altra cosa vorrei fare un film western, così potrei andare a cavallo, i cavalli sono la mia più grande passione. Devo solo trovare il tempo. ■



DIVINA E SENSUALE. I tetti di Montecarlo per una scollatura regale: Diana sexy come mai prima.

«Voglio fare del cinema. Dopo avere lavorato con Woody Allen ora desidero recitare in un western e dare la mia voce ai film di animazione come *Shrek*»

SIAMO UNA STRANA COPPIA

Elvis Costello rapito dalla star del sexy-jazz

«Prima di incontrarlo non conoscevo neppure la sua discografia», confessa Diana a GQ. Eppure oggi sono la coppia più cool e innamorata della musica. Con la sua voce bollente e il fascino glaciale da bella e impossibile, Diana Krall (38 anni) è riuscita a rapire il cuore dell'irraggiungibile Elvis Costello (48 anni). Per lei il cantautore, che da oltre 20 anni è la più celebrata gloria del pop intellettuale inglese, ha lasciato la moglie Cait 'O Riordan, ex voce dei Pogues. «Non ero una sua fan accanita, a differenza di altri che invece ne conoscono le canzoni a memoria. La prima cosa che gli ho confessato al nostro primo appuntamento è stata che delle sue canzoni conoscevo solo *Alison* e *Pump it up*. Siamo diventati amici quando ho iniziato a chiedergli consigli su come fosse riuscito in tutti questi anni a evitare di essere inchiodato a delle categorie».



CARINI & INTONATI. Diana Krall ed Elvis Costello: una coppia ben accordata.